
Trump e l'anima fragile della democrazia Usa

Autore: Maddalena Maltese

Fonte: Città Nuova

Per la prima volta un ex presidente è stato incriminato e ha guadagnato 8 milioni di dollari da quando una giuria ha votato perchè sia processato come comune cittadino

(da New York) **L'arresto e l'accusa di un ex presidente** hanno segnato una svolta nella storia americana. Quella di martedì è stata una giornata inimmaginabile e dolorosa per **la democrazia più antica al mondo**. Per la prima volta in oltre due secoli, un presidente americano, ora in pensione, forse temporaneamente, forse no, si è seduto **in un'aula di tribunale** che è stata **frequentata da criminali e truffatori**, con la possibilità di **finire in una cella**. Da quando **Donald Trump** è stato eletto alla **Casa Bianca** si sono verificati così tanti **primati impensabili**, così tanti confini inviolabili sono stati superati, così tanti **eventi inimmaginabili** hanno scioccato il Paese e il mondo che è facile perdere di vista **il rilievo della sua incriminazione**. La vicenda giudiziaria di Donald Trump esula dalla sua persona, dallo **show mediatico** che vi si è costruito attorno, da una **campagna elettorale sempre più partigiana** e avvelenata: **i 34 capi di accusa** elencati dal procuratore di **Manhattan, Alvin Bragg**, hanno cambiato la percezione della presidenza americana. Mentre il procuratore leggeva la lista dei crimini, **la parola presidente** non è stata mai pronunciata: **Trump era di fronte alla legge da cittadino** e come tale era chiamato a rispondere della presunta **falsificazione di registri contabili** per giustificare il pagamento sottobanco di **una ex pornostar**, di una ex modella di **Playboy** e di un portiere che avrebbero potuto con le loro testimonianze **mettere a rischio la sua elezione** a presidente, nel **2016**. «Non possono batterci alle urne, quindi **cercano di batterci attraverso la legge**», ha detto **martedì sera** un Trump più sommessimo del solito, stanco, incredulo, commentando **una verità** che l'apparizione mattutina in tribunale ha reso ancora più palese: «**Siamo una nazione in declino**». L'elezione di Trump per il conservatore **David French** ha aperto una finestra sull'**anima dell'America**, rivelando **fragilità non sanate**, dal razzismo alla faziosità, alle discriminazioni. **Earl, afroamericano**, che lavora nella sede di una delle più prestigiose banche di **Wall Street**, dichiara senza mezzi termini che Trump «**è una persona sgradevole** e a **New York** tutti lo conoscono perchè **rifiutava gli affitti ai neri** e ai latini e ha osato comprare intere pagine di giornali per chiedere la **condanna a morte di afroamericani** vittime di un sistema di discriminazione». Se le azioni di Trump sono rimaste coerenti nel tempo, come Earl sostiene, «le sue parole e il suo agire **hanno invece rivelato chi siamo**», secondo French. Trump non è stato un catalizzatore del cambiamento, ma **uno specchio** di come gli **Stati Uniti** attraverso gli atteggiamenti e **le scelte degli elettori** riflettono fattori antichi che non sono cambiati molto di fronte alle sfide sempre nuove dei tempi. **Forse l'ultimo scandalo Trump** farà poco per cambiare il modo in cui **la narrativa di partito** ha polarizzato il Paese, dove **la priorità è difendere la propria parte** più che preservare **la democrazia** che a quei partiti consente di operare. Tuttavia le altre indagini che vedono l'ex presidente ancora **sotto i riflettori della giustizia** potrebbero costringere a ripensare **la relazione tra potere e responsabilità**. In **Georgia** Trump è accusato di interferenza nel **conteggio dei voti** delle **presidenziali 2020**; mentre un'altra indagine federale sta valutando le sue **responsabilità nell'assalto al Campidoglio**, sede di Camera e Senato, **il 6 gennaio 2021**. Sul fronte newyorchese **la prossima udienza preliminare** è stata fissata a dicembre, con il **processo** che potrebbe iniziare nel gennaio del **2024**, in concomitanza con le **primarie** e senza che questo infici la corsa alla presidenza. Intanto **l'incriminazione a New York**, ha consentito alla sua campagna elettorale di ricevere **donazioni per 8 milioni di dollari**, mentre si prepara una campagna di marketing che intende **sfruttare come brand** la data del **4 aprile**. L'incriminazione di Trump porta il paese **in acque certamente inesplorate**, che neppure gli autori della **Costituzione** avrebbero mai

immaginato di dover solcare. __

Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste](#), [i corsi di formazione agile](#) e [i nostri progetti](#). Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: rete@cittanuova.it__